

Riceviamo e pubblichiamo:

"La mattina del 27 giugno 2011, poco prima dell'alba, è scattata l'operazione delle forze dell'ordine per sgomberare il presidio NoTav che da giorni resisteva all'allestimento del cantiere dell'alta velocità Torino-Lione. Sotto la minaccia dell'Unione Europea di ritirare i finanziamenti se i lavori non fossero partiti entro il 30 giugno, il governo è intervenuto. Con un ingente schieramento di forze dell'ordine, composto da più di 2000 unità, è stata distrutta la libera Repubblica della Maddalena di Chiomonte. Se il sindaco di Torino, Fassino, si era schierato a favore della costruzione della linea, chiedendo l'intervento dell'esercito, la mano dello Stato è stata pesante ed ha imposto con forza decisioni non condivise dalla popolazione. Entrati in luoghi nei quali era loro precluso l'accesso in quanto proprietà privata, nonostante si attendesse ancora la sentenza del TAR per quanto riguarda l'esproprio del terreno, le forze armate hanno utilizzato, ancora una volta, mezzi repressivi contro legittime rivendicazioni. Il movimento di opposizione alla costruzione della TAV, composto da svariate realtà che si oppongono alla costruzione della linea, opera da più di vent'anni in Val di Susa. Una lotta contro la devastazione ambientale che ha visto gran parte della popolazione valligiana impegnata nella difesa del proprio territorio. Una lotta tanto radicata da raccogliere un'immediata solidarietà attiva locale e nazionale.

Un radicamento tale da indurre Fiom e sindacati di base a chiamare lo sciopero nelle fabbriche della Val di Susa. Esprimiamo anche noi profonda e concreta solidarietà a questo movimento invitando a portare la solidarietà in Val di Susa e a partecipare al Presidio in solidarietà al movimento NO TAV

Martedì 28 giugno, ore 18 alla prefettura in via Cavour

Collettivo Politico di Scienze Politiche - Firenze"

DEApress